

ipotesi, che viene via via rettificando e che, qualunque sia il credito che ora possono avere, sono testimonianze del vivo interessamento dell'antico editore dell'*Istria*, che ha ormai da tempo cessato la sua pubblicazione.

Si trattava invero di un primo interessante tentativo di fissare sulle carte e nel commento un ricordo complessivo degli scavi (1) e di fare qualche passo decisivo verso la risoluzione del problema topografico della città. Se ne ebbe infatti subito una fioritura di nuovi studi a cominciare dalla nuova carta che il Kenner pubblicava ancora nel 1865 (2), ripetendo quasi esattamente quelli del Baubela, ed affermando soprattutto, cosa di cui giustamente il Majonica gli fa grande lode (3), che il problema topografico Aquileiese si sarebbe solo risolto con l'inizio di quegli scavi sistematici, di cui ora, appena nel 1929, si inizia l'esecuzione.

Mentre pertanto il fervore di tali scavi (4) guadagnava anche

la mancanza quasi totale di citazioni. Il Majonica, *Fundkarte* 16-17, si attarda a notare le contraddizioni del Kandler, certamente con poco frutto; nel 1867 il KANDLER pubblicava il *Discorso sulla Giulia e sulle strade antiche che la attraversano*, Trieste 1867, pp. 24.

(1) Espone in tutti i particolari le indicazioni cronologiche e topografiche degli scavi eseguiti in questo periodo di tempo, dati gli ampi elementi di cui ormai disponiamo, sarebbe impresa assai vasta, e in parte aliena dai miei scopi attuali: notizie di scavi dal 1860 in poi sono in GREGORUTTI, *Le lapidi* pp. VII e seg.: fra le epigrafi scoperte noto nel 1860 *IL. V* 8207, 8342, 8353, 8360, 8362, 8450, 8490; nel 1861 *IL. V* 821, 1454, 8212, 8217, 8294, 8297, 8305, 8311, 8348; nel 1862 *IL. V* 8223, 8225, 8227, 8256, 8300, 8331, 8354, 8492, 8494, 8501, 8527, 8542, 8554; nel 1863 *IL. V* 3896, 8214, 8220, 8247, 8248, 8259, 8265, 8307, 8308, 8315, 8357; nel 1864 *IL. V* 8370, 8473; nel 1865 *IL. V* 8244, 8272, 8289, 8437, 8493, 8550; nel 1875 *IL. V* 8236; nel 1860 poi venne in luce nel fondo Cassis presso la cattedrale il così detto *Mosaico di Europa e l'asaraton*: cfr. KENNER in *Arch. f. Oest. Gesch.* XXXVIII, 99 e seg.; JAHN, *Die Einführung auf antiken Kunstwerke*, in *Denkschr. Ak. Wien* XIX, 1870, 1-54, specialmente p. 52 e tavola.

(2) KENNER, *Fundkarte von Aquileia*, in *MCC. X*, 1865, 91-106.

(3) *Fundkarte* 18.

(4) Non intendo qui alludere partitamente a tutti i ritrovamenti in gran parte fortuiti che ci danno p. es. nel 1866 *IL. V* 8237, 8277, 8345, 8386, 8448, 8485, 8491, 8512, 8515, 8541, 8577, 8595, 8625, *IG. XIV*, 2347; nel 1868 *IL. V* 1096*, 8264, 8298, 8318, 8416, 8425, 8466, 8519, 8588; nel 1869 *IL. V* 8209, 8245, 8250, 8258, 8260, 8275, 8288, 8328, 8373, 8379, 8383, 8387, 8388; nel 1870 *IL. V* 8232 + PAIS 115; 8257, 8320, 8397, 8426, 8454, 8483, 8487, 8513, 8582, 8615, 8692.